ISTITUTO "S. ANTONIO"- S.R.L
Tecnico Economico Indirizzo A.F.M. PARITARIO
D. A. n°1059/XI del 13/12/2002
Sede sociale: Via S. Pietro, 155 – 95031 ADRANO (CT)
Tel/Fax: 095-7604043; **E-mail** cttd315003@gmail.com
Pec: istitutosantoniosrl@pec.it **Sito internet**: www.istitutosantantonio.it
P. IVA: C.F./04346880877 **Codice Meccanografico** CTTD315003

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PARITARIO - "S. ANTONIO"-ADRANO
Prot. 0000726 del 22/10/2025
IV-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

LA COORDINATRICE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla C.a.D.;
3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO *il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici *delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

CONSIDERATA la necessità di impartire indicazioni al Collegio dei docenti ai fini della elaborazione del triennio 2025-2026; 2026-2027; 2027-2028.

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa **dell'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PARITARIO S. ANTONIO** non si configura come un mero documento programmatico, ma come la manifestazione autentica e dinamica dell'identità dell'Istituto. Esso incarna la visione pedagogica, la missione educativa e la capacità progettuale della scuola, delineando un impianto strategico che armonizza curricolo, metodologie didattiche, assetti organizzativi, risorse professionali e relazioni con il territorio.

Il PTOF rappresenta una cornice integrata e coerente che orienta l'azione formativa verso obiettivi condivisi, in linea con le esigenze degli studenti e le sfide della contemporaneità. La sua elaborazione è frutto di un processo partecipativo e inclusivo, che coinvolge attivamente tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, personale ATA, studenti, famiglie, enti locali, associazioni e realtà produttive.

La qualità e l'efficacia del Piano dipendono dalla professionalità diffusa, dalla motivazione e dalla consapevolezza collettiva, nonché dal senso di corresponsabilità che anima ciascun attore coinvolto. In tal senso, il PTOF si configura come uno strumento di governance educativa, capace di tradurre la progettualità condivisa in azioni concrete e orientate al miglioramento continuo.

L'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PARITARIO S. ANTONIO di Adrano interpreta la scuola non soltanto come luogo deputato alla trasmissione del sapere, ma come ambiente generativo di competenze, valori e relazioni, pertanto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assume una valenza duplice: da un lato è strumento operativo per l'orientamento delle scelte didattiche e organizzative; dall'altro è espressione identitaria della visione educativa dell'Istituto e della sua capacità di progettare il futuro.

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica e professionale, è chiamato a elaborare il PTOF per il triennio 2025–2028 con uno sguardo attento alle esigenze formative degli studenti, alle potenzialità del territorio, alle sfide educative contemporanee e alle opportunità offerte dalle politiche nazionali ed europee.

La costruzione del PTOF, dunque, si fonda su un processo di riflessione condivisa e progettazione consapevole, che valorizza il patrimonio di esperienza, competenza e identità professionale maturato nel tempo all'interno dell'Istituto.

LA MISSION – CHI SIAMO

L'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PARITARIO S. ANTONIO è una scuola radicata nel territorio e orientata al futuro, che si propone di formare cittadini consapevoli, competenti e responsabili, capaci di affrontare con autonomia e spirito critico le sfide della società contemporanea.

La missione dell'Istituto si realizza attraverso:

- Una formazione qualificata nei settori economico e tecnologico, in linea con le esigenze del mondo del lavoro e della trasformazione digitale;
- La promozione di inclusione, equità e rispetto delle diversità, valorizzando le potenzialità di ciascuno;
- L'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità, con percorsi

interdisciplinari e progettuali;
- Il rafforzamento del dialogo con il territorio, attraverso collaborazioni con enti locali, associazioni e imprese;
- L'accompagnamento degli studenti verso scelte consapevoli per il proprio futuro, con percorsi di Orientamento e Formazione Scuola- Lavoro.

VISION – DOVE VOGLIAMO ANDARE

L'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PARITARIO S. ANTONIO mira alla formazione consapevole della persona, al suo radicamento nel contesto territoriale e alla sua apertura responsabile verso il mondo, diventando luogo di crescita culturale, civile e professionale, in cui l'apprendimento si intreccia con l'identità, la partecipazione e la cittadinanza attiva.
La visione dell'Istituto è quella di diventare un polo educativo capace di generare valore sociale, culturale ed economico, attraverso:

- La costruzione di una comunità scolastica viva, inclusiva e partecipativa, dove ogni voce è ascoltata e ogni talento è valorizzato;
- Lo sviluppo di ambienti di apprendimento flessibili, digitali e sostenibili, in dialogo con le nuove tecnologie;
- Il consolidamento del legame con il territorio, promuovendo sinergie educative e progettuali con le realtà locali;
- L'offerta di esperienze internazionali, progetti Erasmus, per formare cittadini del mondo;
- L'educazione alla responsabilità, alla creatività e all'autonomia, affinché ogni studente possa diventare protagonista del proprio percorso e contribuire attivamente alla società.

LINEE DI INDIRIZZO:

Il documento di riferimento per la predisposizione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il PTOF 2022–2025 con il quale si intende mantenere una continuità progettuale e valoriale, pur prevedendo una revisione, necessaria per rispondere in modo efficace a un contesto mutato rispetto a quello delineato tre anni fa, all'indomani dell'emergenza pandemica.
Il nuovo scenario formativo è oggi fortemente influenzato da un impulso all'innovazione senza precedenti, determinato dall'avanzamento delle tecnologie digitali e dalla crescente diffusione dell'intelligenza artificiale. In tale prospettiva, si rende necessario ripensare gradualmente gli elementi costitutivi del PTOF, affinché la progettazione didattica e organizzativa sia in grado di governare consapevolmente l'impatto di tali trasformazioni.
La revisione riguarderà in particolare:

- **L'implementazione dei curricoli disciplinari**, con l'integrazione strutturale dei percorsi per l'orientamento, l'educazione civica e la cittadinanza digitale, già attivi nell'Istituto, al fine di promuovere competenze trasversali, consapevolezza sociale e responsabilità individuale;
- **La progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa**, coerentemente con la disponibilità finanziaria, con riferimento al recupero/potenziamento delle competenze di base e linguistico, all'integrazione con le discipline STEM, all' implementazione di ambienti innovativi per l'apprendimento, alla didattica laboratoriale e alla formazione continua del personale scolastico;
- **La ridefinizione degli strumenti e dei criteri di valutazione**, in linea con le disposizioni normative introdotte dalla *Legge 150/2024*, e con le esigenze di personalizzazione, trasparenza e valorizzazione dei percorsi individuali;
- **Il rafforzamento della dimensione europea dell'Istituto**, attraverso la partecipazione ai

programmi *Erasmus+* e ad altre iniziative di mobilità, scambio e cooperazione internazionale, con l'obiettivo di promuovere l'apertura culturale, l'internazionalizzazione dei curricoli e la costruzione di competenze globali;

- **La progettazione condivisa e monitoraggio continuo**, in coerenza con la missione dell'Istituto e con la visione strategica delineata nel presente Atto.

Le presenti linee di indirizzo derivano da un percorso di riflessione condivisa condotto dalle diverse componenti della comunità scolastica, dalle evidenze emerse dal RAV, dalle criticità e opportunità rilevate e dalla necessità di rispondere a bisogni formativi in continua evoluzione, in un contesto in cui la conoscenza si manifesta attraverso linguaggi nuovi, forme inedite e competenze trasversali.
Il PTOF 2025–2028 dovrà configurarsi come strumento strategico e operativo, capace di orientare l'azione educativa dell'Istituto, valorizzare le risorse umane e territoriali, e promuovere una cultura scolastica fondata sull'innovazione, sull'inclusione e sul miglioramento continuo.
Dunque, si terranno in considerazione:

- **Le priorità strategiche, i traguardi di lungo periodo** e gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che costituiscono parte integrante del PTOF 2025–2028, in attuazione dell'art. 6, comma 1 del *D.P.R. 80/2013*. Di conseguenza il Piano di Miglioramento correlato al RAV orienterà le scelte educative, organizzative e progettuali dell'Istituto, garantendo coerenza tra analisi del contesto, obiettivi formativi e azioni di sviluppo, nel rispetto del principio di autovalutazione come leva di qualità e responsabilità condivisa;

- **Le proposte e i pareri formulati dalle istituzioni culturali e sociali, dalle realtà economiche del territorio,** nonché dagli organismi di rappresentanza dei genitori e dagli studenti. Tali contributi, raccolti attraverso incontri, tavoli di confronto, protocolli d'intesa e consultazioni formali e informali, costituiscono un riferimento essenziale per la definizione delle priorità educative e progettuali dell'Istituto. In particolare, si ritiene opportuno valorizzare:
    - Le proposte di collaborazione con enti locali e associazioni per il rafforzamento dell'educazione civica, ambientale e alla legalità;
    - Gli interventi di orientamento formativo e professionale, in raccordo con il mondo del lavoro, dell'università e della formazione terziaria;
    - Le iniziative di inclusione sociale e culturale, promosse da realtà del terzo settore e finalizzate al contrasto della dispersione scolastica;
    - I percorsi di educazione alla salute, al benessere e alla cittadinanza attiva, in sinergia con ASL, sportelli psicologici e reti territoriali.

Le richieste di flessibilità curricolare e personalizzazione dei percorsi, espresse da studenti e famiglie, in funzione delle attitudini e dei bisogni formativi.

- **Le evidenze emerse dalle rilevazioni INVALSI** degli anni precedenti che costituiscono uno strumento di analisi prezioso per orientare le scelte didattiche e organizzative e per organizzare attività finalizzate al recupero e al potenziamento degli apprendimenti, integrandole nel Piano di Miglioramento e nella progettazione curricolare. In particolare saranno analizzati i dati relativi agli esiti in italiano, matematica e inglese, con riferimento ai livelli di competenza, ai divari territoriali e alle situazioni di fragilità. Tali evidenze guideranno l'attivazione di percorsi mirati, il rafforzamento delle metodologie inclusive e l'adozione di strategie didattiche

differenziate, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti e promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.
In particolare, si rileva un calo delle performance nelle classi seconde, con criticità diffuse nelle competenze di base, che impongono l'attivazione di interventi mirati e tempestivi, volti al consolidamento degli apprendimenti fondamentali. Al contempo, si registra un lieve miglioramento nelle classi quinte, segno di una progressiva maturazione delle competenze, ad eccezione dell'ambito inglese listening, dove persistono fragilità che richiedono azioni specifiche di rinforzo.
Alla luce di tali dati, l'Istituto prevede l'attuazione di un piano articolato di interventi, fondato su criteri di equità, personalizzazione ed efficacia, che includa:

- Moduli di recupero disciplinare e potenziamento, calibrati sui bisogni formativi rilevati
- Attività laboratoriali e metodologie didattiche attive, con particolare attenzione alle competenze linguistiche e logico-matematiche
- Progetti anche a classi aperte
- Monitoraggio continuo dell'efficacia degli interventi, attraverso strumenti di valutazione formativa e prove strutturate

- **I commi 1–4 dell'articolo 1 della Legge 107/2015** che definiscono le finalità generali della legge e i compiti delle istituzioni scolastiche nell'ambito dell'autonomia. In particolare:
  - comma 1: finalità generali della legge, tra cui *affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica,, realizzare una scuola aperta, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo* il contrasto alle diseguaglianze, la promozione della cittadinanza attiva e l'innovazione didattica.
  - comma 2: attribuzione alle istituzioni scolastiche del compito di garantire flessibilità organizzativa, efficienza ed efficacia del servizio scolastico e integrazione con il contesto territoriale.
  - comma 3: valorizzazione del curricolo come strumento per il raggiungimento degli obiettivi educativi e per la collaborazione con famiglie e territorio.
  - comma 4: definizione del PTOF come documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

In relazione a tali riferimenti, si forniscono al Collegio le seguenti indicazioni operative:
-Il PTOF dovrà esplicitare chiaramente le finalità educative e formative dell'Istituto, in coerenza con il profilo dello studente e con le esigenze del territorio.
-Dovrà essere valorizzata la dimensione dell'autonomia scolastica, intesa come capacità di progettare in modo flessibile, integrato e partecipato.
-Saranno da evidenziare le strategie di contrasto alla dispersione, di promozione dell'inclusione e di sviluppo delle competenze trasversali.
-Il Piano dovrà riflettere l'identità dell'Istituto come comunità educante aperta, innovativa e radicata nel territorio, con attenzione alla progettualità condivisa e alla partecipazione attiva delle diverse componenti.

I commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari) esplicitando:

Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali con particolare attenzione agli ambienti innovativi per la didattica digitale, ai laboratori professionalizzanti e agli spazi dedicati all'inclusione e al benessere. In particolare, si evidenzia la necessità di:
Potenziare i laboratori con attrezzature aggiornate e coerenti con le competenze richieste dai profili in uscita e dai percorsi Formazione Scuola Lavoro, oltre che in funzione dell'attivazione di percorsi CLIL, certificazioni linguistiche e moduli di cittadinanza digitale.
Potenziare le dotazioni tecnologiche, con l'acquisizione di dispositivi individuali, software didattici e ambienti digitali integrati e con il curricolo trasversale di educazione civica e digitale.
Ampliare e adeguare le dotazioni infrastrutturali e strumentali rispondono alla necessità di gestire l'incremento dell'utenza, offrendo ambienti di apprendimento innovativi, flessibili e significativi, capaci di sostenere la qualità dell'offerta formativa e di promuovere il successo educativo di tutti gli studenti.

- **Aree di potenziamento**

Il PTOF dovrà indicare le aree di potenziamento dell'offerta formativa, coerenti con il profilo dello studente e con le priorità strategiche dell'Istituto, valorizzando l'interdisciplinarità, la personalizzazione dei percorsi e l'apertura al territorio. Infine, il Piano dovrà esplicitare con chiarezza gli obiettivi formativi prioritari, in conformità a quanto previsto dal comma 14 della Legge 107/2015. Tra questi si evidenziano:

- la promozione dello sviluppo globale della personalità degli studenti, con attenzione alla dimensione cognitiva, emotiva, relazionale e civica;
- il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche;
- la valorizzazione della cittadinanza attiva e democratica;
- l'educazione a comportamenti responsabili ispirati ai principi della legalità e della sostenibilità ambientale;
- lo sviluppo delle competenze digitali; la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, delle discriminazioni e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- la valorizzazione del merito e delle eccellenze;
- il rafforzamento del raccordo tra scuola, mondo del lavoro, università e formazione terziaria, anche attraverso percorsi PCTO, collaborazioni con enti territoriali, ITS Academy e l'eventuale attivazione del percorso 4+2..

In tale prospettiva, si terrà conto in particolare delle seguenti **PRIORITÁ**:
Miglioramento degli esiti scolastici, mediante interventi didattici personalizzati, monitoraggio sistematico e valorizzazione del ruolo dei dipartimenti, con l'obiettivo di ridurre le insufficienze e rafforzare le competenze di base;
Innalzamento dei risultati nelle prove INVALSI, attraverso attività didattiche mirate, progettazione condivisa, uso di prove parallele e percorsi di recupero e potenziamento, con particolare attenzione alle classi seconde

Potenziamento delle competenze linguistiche, in italiano e lingue straniere, mediante metodologie innovative (CLIL), laboratori comunicativi, percorsi di certificazione e attività interdisciplinari;
Sviluppo delle competenze digitali, in coerenza con il curricolo di cittadinanza digitale, attraverso moduli dedicati alla sicurezza informatica, all'uso consapevole delle tecnologie e all'introduzione all'intelligenza artificiale;
Rafforzamento delle competenze matematico-logiche tramite didattica laboratoriale, approcci interdisciplinari e percorsi di problem solving, anche in sinergia con le progettualità PNRR;

Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, già strutturata nel curricolo di Educazione Civica, con focus su legalità, sostenibilità, inclusione, partecipazione e corresponsabilità;
Valorizzazione delle eccellenze, attraverso percorsi di approfondimento disciplinare, partecipazione a concorsi e olimpiadi, e iniziative di orientamento universitario e professionale;
Contrasto alla dispersione scolastica, mediante azioni di recupero, tutoraggio, personalizzazione dei percorsi e rafforzamento del patto educativo scuola-famiglia;
Promozione della salute e del benessere scolastico, in collaborazione con ASL e enti territoriali, attraverso interventi di prevenzione, educazione a stili di vita sani, supporto psicologico e cura del clima relazionale.

- **Scelte organizzative**

Nell'ambito delle scelte organizzative previste dal PTOF 2025–2028, si conferma la presenza della figura del coordinatore di classe, già attiva e consolidata all'interno dell'Istituto, con funzioni di raccordo didattico, comunicazione con le famiglie e supporto alla gestione del gruppo classe.
L'attribuzione degli incarichi sarà effettuata dalla Coordinatrice delle attività didattiche, previa consultazione dei docenti in seno al rispettivo consiglio di classe, garantendo criteri di trasparenza, funzionalità e coerenza con le esigenze organizzative dell'Istituto.

Si conferma e si potenzia l'articolazione dipartimentale, quale strumento strategico per la progettazione condivisa, la coerenza curricolare e il presidio delle priorità educative dell'Istituto.
Oltre al consolidamento dei **dipartimenti per aree disciplinari**, si prevede il **rafforzamento dei dipartimenti / Commissioni trasversali già attivi**, con particolare riferimento alla:

- **Commissione trasversale per l'Educazione Civica e la multisciplinarietà**, che sarà ulteriormente valorizzata nella sua funzione di coordinamento del curricolo verticale, progettazione interdisciplinare, monitoraggio degli apprendimenti e promozione della cittadinanza attiva, in coerenza con le Linee guida ministeriali e con le progettualità territoriali;

- **Commissione Percorsi Formazione Scuola Lavoro e orientamento** come presidio strategico per la progettazione, il coordinamento e la valorizzazione dei percorsi formativi legati all'alternanza scuola-lavoro. Essa opererà in stretta sinergia con i dipartimenti disciplinari, con le figure di sistema e con il territorio, contribuendo alla costruzione di esperienze significative e coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale degli studenti; Le commissione lavorerà in modo armonico per garantire una regia unitaria delle attività di orientamento in uscita, anche in raccordo con le figure del docente tutor e orientatore, con le reti territoriali e con le azioni previste dal decreto 328/2022.

Ulteriori Commissioni/ dipartimenti trasversali potranno essere attivati in relazione a specifiche aree di intervento quali la cittadinanza digitale o le comunità di pratiche previste dal D.M. 12 aprile 2023, n. 66, al fine di promuovere la riflessione professionale e la progettazione integrata.

Inoltre

- **In attuazione dei commi 10 e 12 della Legge 107/2015** il PTOF 2025–2028 dovrà prevedere specifiche iniziative formative rivolte sia agli studenti sia al personale scolastico, con l'obiettivo di

promuovere la cultura della sicurezza, del benessere e della responsabilità condivisa all'interno della comunità educante. In particolare, si dispone:

- **La programmazione di attività formative rivolte agli studenti, al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario**, con particolare riferimento alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla gestione delle emergenze, alla prevenzione dei rischi e al benessere organizzativo, anche in raccordo con le figure sensibili previste dal DVR.
- **La definizione delle risorse occorrenti**, sia in termini di personale esperto che di materiali e ambienti, da prevedere nell'ambito della programmazione annuale e dei fondi disponibili, o collaborazioni con enti esterni.

- **In attuazione dei commi 15 e 16 della *Legge 13 luglio 2015, n. 107*,** l'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PARITARIO S. ANTONIO conferma il proprio impegno nella promozione di una cultura fondata sul rispetto, sull'uguaglianza e sulla prevenzione di ogni forma di discriminazione e violenza. Il PTOF 2025–2028 dovrà pertanto prevedere azioni educative e formative finalizzate a:
    - **Promuovere la parità tra i sessi**, il superamento degli stereotipi di genere e la valorizzazione delle differenze, attraverso percorsi didattici trasversali, laboratori tematici e attività di sensibilizzazione rivolte a studenti, docenti e famiglie.
    - **Prevenire la violenza di genere**, mediante iniziative di informazione, confronto e riflessione, anche in collaborazione con enti territoriali, associazioni e centri antiviolenza, in coerenza con le *Linee guida ministeriali "Educare al rispetto"* e con l'art. 5, comma 2 del *D.L. 14 agosto 2013, n. 93*, convertito dalla *Legge 15 ottobre 2013, n. 119*.
    - **Favorire l'inclusione e la pari dignità sociale**, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione e dei principi sanciti dalla *Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea*, attraverso una progettazione educativa che coinvolga l'intera comunità scolastica.

- **In attuazione dei commi 28, 29, 31 e 32 della *Legge 13 luglio 2015, n. 107*, e in coerenza con le *Linee Guida per l'orientamento* adottate con *D.M. 22 dicembre 2022, n. 328*,** l'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PARITARIO S. ANTONIO promuove una visione educativa centrata sulla personalizzazione dei percorsi, sulla valorizzazione dei talenti e sul sostegno alle scelte consapevoli degli studenti.

  Il PTOF 2025–2028 dovrà pertanto prevedere:
    - **L'attivazione di moduli formativi** disciplinari, finalizzati a favorire l'espressione delle attitudini individuali, la maturazione delle competenze trasversali e la costruzione di un progetto di vita culturale e professionale.
    - **La progettazione di percorsi di orientamento formativo**, strutturati e progressivi, rivolti a tutti gli studenti, con particolare attenzione alla transizione tra ordini di scuola, alla consapevolezza delle scelte e alla connessione con il mondo del lavoro, dell'università e della formazione terziaria.
    - **La valorizzazione del merito scolastico e dei talenti**, attraverso iniziative di riconoscimento, partecipazione a progetti di eccellenza, attività laboratoriali e percorsi di approfondimento, anche in collaborazione con enti e istituzioni del territorio.
    - **Implementazione della commissione per il PCTO e l'orientamento**, con funzioni di regia pedagogica, raccordo tra dipartimenti, supporto agli studenti e monitoraggio delle attività, in coerenza con le figure previste dal *D.M. 328/2022*.
    - **L'adozione di modalità di orientamento inclusive**, idonee al superamento delle

difficoltà linguistiche, culturali e relazionali degli alunni stranieri, attraverso interventi mirati, tutoraggio, mediazione interculturale e valorizzazione delle competenze pregresse.

- **In attuazione dell'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66**, l'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PARITARIO S. ANTONIO conferma il proprio impegno nella promozione di una scuola inclusiva, capace di accogliere e valorizzare le diversità, garantendo pari opportunità di apprendimento e partecipazione a tutti gli studenti, prevedendo la predisposizione annuale del **Piano per l'Inclusione**, quale strumento di sintesi, progettazione e monitoraggio delle azioni inclusive attivate dall'Istituto. Il PAI dovrà:
    - Raccogliere e sistematizzare le misure di personalizzazione adottate per alunni con BES, DSA, disabilità, svantaggio socio-culturale o linguistico;
    - Valorizzare le buone pratiche inclusive già consolidate, promuovendo il lavoro in rete con servizi territoriali e associazioni;
    - Coordinare le azioni di formazione del personale sui temi dell'inclusione, della didattica accessibile e della gestione dei bisogni educativi speciali;
    - Integrare le attività del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) con le progettualità trasversali dell'Istituto, in raccordo con i dipartimenti e le figure di sistema;
    - Promuovere una cultura dell'accoglienza e della corresponsabilità educativa, in coerenza con i principi costituzionali e con le finalità del sistema nazionale di istruzione.

Si tratta di realizzare percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche con riferimento agli istituti dell'**istruzione domiciliare.**

- **In attuazione dell'art. 1, comma 785 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145**, l'Istituto conferma l'integrazione dei Percorsi Formazione Lavoro nel curricolo, promuovendo esperienze formative qualificate, coerenti con le Linee guida nazionali e con le esigenze del territorio. I percorsi, coordinati dal referente e dall'apposita commissione, sono progettati in modo inclusivo, nel rispetto della normativa sulla sicurezza e dei diritti degli studenti.

    - **In coerenza con le linee di sviluppo già avviate e con le opportunità offerte dal programma Erasmus+**, La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e interculturali di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, riconoscendo l'internazionalizzazione come leva strategica per l'innovazione didattica, l'inclusione e l'orientamento. Pertanto l'Istituto:
    - Si impegna a fare propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, promuovendo una visione aperta, dialogica e plurilingue del curricolo;
    - Favorisce il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione, attraverso la partecipazione a progetti di mobilità europea;

- **In continuità con il PTOF 2022/25 saranno mantenuti nel Piano triennale i criteri generali per la programmazione educativa** e per l'attuazione delle attività già deliberati dal Consiglio d'Istituto negli anni precedenti, in quanto coerenti con le indicazioni strategiche già espresse :
    - **Valorizzazione del territorio e delle reti locali**, attraverso attività progettuali condivise con enti, associazioni e istituzioni;
    - **Inclusione e partecipazione attiva degli studenti**, con attenzione alla pluralità dei

bisogni e delle potenzialità;

- **Coerenza educativa tra curricolo e attività complementari**, in funzione dello sviluppo integrale della persona;
- **Sostenibilità organizzativa ed economica delle iniziative**, nel rispetto delle risorse disponibili e della programmazione annuale;
- **Documentazione e monitoraggio delle attività**, per garantire trasparenza, efficacia e continuità progettuale.

- **In attuazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92**, delle Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183 l'Istituto farà proprio il curricolo di istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica, già elaborato dall'apposita commissione, valorizzandone la trasversalità e l'integrazione con le discipline.

- **In coerenza con le Linee guida ministeriali per l'introduzione responsabile dell'Intelligenza Artificiale** nelle istituzioni scolastiche e con i principi etici e pedagogici europei, dell'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO PARITARIO S. ANTONIO invita le differenti figure coinvolte nell'organizzazione scolastica a seguire attività formative e progettuali finalizzate all'adozione consapevole, inclusiva e sicura degli strumenti di IA, quali:

  - Percorsi di alfabetizzazione digitale e critica rivolti agli studenti, per promuovere competenze di cittadinanza digitale, consapevolezza algoritmica e uso responsabile delle tecnologie emergenti
  - Formazione del personale scolastico (docente e ATA) sull'integrazione dell'IA nei processi didattici, gestionali e organizzativi, nel rispetto dei principi di trasparenza, tutela dei dati e centralità della persona
  - Sperimentazioni didattiche e laboratori interdisciplinari, in cui l'IA sia utilizzata come strumento di supporto all'apprendimento, alla personalizzazione dei percorsi e all'inclusione educativa
- Monitoraggio e valutazione delle pratiche, con attenzione ai rischi etici e ai requisiti di sicurezza, in conformità con il quadro normativo europeo (AI Act) e nazionale.
- **Ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71**, Il PTOF recepisce integralmente quanto esplicitato e predispone azioni per la **prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo**, anche in collaborazione con gli enti e le altre realtà educative del territorio. In coerenza con le Linee di Orientamento adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18, **l'Istituto, attraverso la costituzione dell'apposito Team, promuove una strategia educativa fondata su azioni preventive, formative e di tutela, rivolte** sia agli studenti vittime sia a quelli responsabili di comportamenti illeciti anche attraverso la revisione del Regolamento d'Istituto e dei Patti di corresponsabilità.

- **In attuazione del monitoraggio continuo**, per ciascun progetto e attività previsti nel PTOF, l'Istituto individuerà con chiarezza i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, al fine di garantire una pianificazione consapevole, mirata e coerente con le esigenze formative rilevate. A partire da tali livelli, saranno definiti gli obiettivi di miglioramento da conseguire nell'arco del triennio, in coerenza con le priorità strategiche del RAV e con le finalità educative dell'Istituto.
  Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni sarà condotto attraverso l'utilizzo di indicatori di rilevazione, preferibilmente quantitativi, espressi in grandezze misurabili (es. percentuali, punteggi, frequenze, tassi di partecipazione), oppure qualitativi, fondati su descrittori non ambigui di

presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti, eventualmente accompagnati da una rilevazione della loro frequenza o intensità. Questi indicatori saranno selezionati in funzione della natura del progetto, della tipologia di intervento e degli obiettivi attesi, e saranno utilizzati per:

- Valutare l'impatto delle azioni sul miglioramento degli apprendimenti e del benessere scolastico;
- Monitorare la partecipazione, l'inclusione e la qualità delle esperienze formative;
- Orientare eventuali azioni correttive e garantire la trasparenza del processo di valutazione.

- **In attuazione del Decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29**, recante *"Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane"*, e in coerenza con gli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33, l'Istituto intende promuovere progettualità e attività finalizzate al coinvolgimento attivo della popolazione anziana, riconoscendone il valore educativo, culturale e sociale all'interno della comunità scolastica e territoriale.

- **Relativamente alla certificazione delle competenze,** saranno adottati i modelli di certificazione previsti dal D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, che descrivono il progressivo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in funzione dell'orientamento e della valorizzazione del percorso formativo. La certificazione è integrata nel curricolo e rilasciata nei momenti previsti dalla normativa, con indicatori chiari e livelli di competenza graduati.

La predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà affidata alla Coordinatrice delle attività didattiche affiancata dal NIV nominato dal Collegio dei Docenti. Tale gruppo avrà il compito di raccogliere, coordinare e sistematizzare i contributi provenienti dai diversi ambiti della progettualità scolastica, garantendo coerenza con le priorità strategiche, il Piano di Miglioramento e le indicazioni normative vigenti.
Il documento dovrà essere redatto entro la seconda decade di Novembre, per essere sottoposto all'esame del Collegio dei Docenti e, successivamente, alla approvazione formale da parte del Consiglio di Istituto, secondo le tempistiche stabilite dal calendario istituzionale.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

La Coordinatrice delle Attività didattiche
Prof.ssa Serena M.A. **Stagnitta**
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 del D.lgs. 39/93